

## SCHEDA SUPPLEMENT e REQUISITI DI TRASPARENZA

**ATTENZIONE** – La presente scheda è da compilare obbligatoriamente in tutte le sue parti, in quanto i dati in essa inseriti sono richiesti sia per le esigenze interne all'Ateneo, sia dall'Anagrafe nazionale docenti, sia dal CINECA. Si prega inoltre di compilare i campi utilizzando il carattere **Times New Roman, stile Normale a dimensione 10**, inserendo in ciascun campo al **massimo 1900 caratteri, spazi inclusi**. La scheda deve essere compilata **entro il 16 ottobre 2014**. I docenti contitolari di un insegnamento dovranno inviare un'unica scheda. È necessario allegare un curriculum vitae del Docente titolare dell'insegnamento e dell'eventuale cultore della materia.

<b>1. Dipartimento</b>	Scienze della società e della formazione d'area mediterranea
<b>2. Corso di studi in</b>	Interpretariato e mediazione interculturale (classe LM-94-Traduzione specialistica e interpretariato)
<b>3. Anno di corso e semestre</b>	I anno                      I semestre
<b>4. Insegnamento</b>	Italiano: Lingua inglese – Mod. A Interpretazione ita-ing e ing-ita Mod. B Mediazione interculturale
	Inglese: English Language – Mod. A IT>EN >IT Interpretation Mod. B Intercultural mediation
<b>5. Durata insegnamento</b>	Semestrale
<b>6. N. tot. ore insegnamento</b>	60
<b>7. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)</b>	L-LIN/12
<b>8. N. tot. Crediti Formativi Universitari (CFU) /ECTS</b>	10
<b>9. Cognome e nome docente</b> <i>Indicare se il docente è più di uno</i>	TORTORELLA ANGELA
<b>10. E-mail da pubblicare sul web/ Link a eventuali altre informazioni</b>	angelatortorella74@gmail.com
<b>11. Contenuti del corso (Programma)</b> <i>Massimo 1900 caratteri, spazi inclusi</i>	<p><b>Mod. A:</b> Il modulo è volto all'acquisizione delle tecniche di interpretazione consecutiva e simultanea e delle capacità di analisi, comprensione e riproduzione di un discorso orale, dall'inglese in italiano e dall'italiano all'inglese, che ne sono alla base.</p> <p>Le lezioni prevedono esercizi di interpretazione simultanea e consecutiva di discorsi tenuti in occasione di convegni o altri eventi internazionali. Particolare attenzione è dedicata all'approfondimento della fraseologia congressuale (formule di apertura e chiusura, moderazione, ringraziamento, ecc.)</p> <p>Tali esercitazioni sono, inoltre, spunto di riflessione sulle modalità di preparazione all'interpretazione nell'ambito di eventi specifici, nonché sulle strategie da attivare per gestire problematiche interpretative, quali ridondanza informativa, capacità di sintesi, velocità d'eloquio, discorsi privi di coesione e/o coerenza, controllo espressivo e consapevolezza della situazione comunicativa.</p> <p><b>Mod. B:</b> Il corso è mirato all'acquisizione delle tecniche di mediazione interculturale, intesa come interpretazione di trattativa o di comunità in ambito sociale, turistico, sanitario, scolastico e giudiziario.</p> <p>In particolare, le attività sono volte allo sviluppo delle abilità di trasposizione e mediazione orale interlinguistica e interculturale; all'identificazione di situazioni e intenzioni comunicative; all'individuazione dei concetti fondamentali; alla strutturazione e all'organizzazione di pensiero e contenuti; al potenziamento della capacità di ascolto, concentrazione e memorizzazione, sintesi e riformulazione orale.</p> <p>Le lezioni vertono su esercitazioni di riformulazione ita-ita, ing-ing, ita-ing e ing-ita; traduzione a vista in entrambe le lingue; memorizzazione; ricerca di parole chiave; sintesi; esercizi di sinonimia e potenziamento del lessico; simulazioni e conseguente feedback sui comportamenti verbali e non verbali.</p>

	<p><b>Mod. A:</b> This module is aimed at acquiring the techniques for consecutive and simultaneous interpreting as well as the capacity of analysis, comprehension and speech delivery which underlies it.</p> <p>Lessons include simultaneous and consecutive interpreting of speeches delivered during meetings or other international events. Attention is also focussed on the study of meeting terminology and phraseology (opening and closing speeches, chairing, thanking, etc.)</p> <p>Moreover, such practical lessons are useful to reflect on how interpreters should prepare to work in specific events and on what strategies they should adopt to manage problems, such as redundant information, ability to summarize, speed of speech, speeches without cohesion and/or coherence, expressive control and awareness of the communicative situation.</p> <p><b>Mod. B:</b> The aim of this course is to acquire the techniques of intercultural mediation, meant as <i>liaison</i> or community interpreting in the health care and school systems as well as in the social, tourist and legal field.</p> <p>In particular, activities are aimed to develop skills of transposition and cross-language/cross-cultural oral mediation; to identify communicative situations and intentions; to find key concepts; to organize thoughts and contents; to strengthen the capacity to listen, concentrate, memorize, summarize and rephrase.</p> <p>Lessons include IT&gt;IT, EN&gt;EN, IT&gt;EN and EN&gt;IT rephrasing; sight translation from and into both languages; memorization; search for key words; summaries; vocabulary practice; simulations and feedback on verbal and non-verbal behaviours.</p>
<p><b>12. Testi di riferimento</b></p>	<p>La docente metterà a disposizione degli studenti il materiale utilizzato durante le lezioni e i glossari specialistici necessari all'approfondimento lessicale.</p> <p>La lettura dei seguenti testi è solo consigliata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le collezioni delle riviste: Target, Meta, Interpreting, Terminologie et Traduction, The Translator, The Interpreters' Newsletter.</li> <li>- Del Rosso Gabriella. 1997. "L'interprete di trattativa", in Laura Gran &amp; Alessandra Riccardi (a cura di), Nuovi orientamenti negli studi sull'interpretazione, SERT6, Università degli studi di Trieste, pp. 237-249.</li> <li>- Fogazzaro E. e Gavioli L. (2004). "L'interpretazione come mediatore: riflessioni sul ruolo dell'interprete in una trattativa d'affari". In Bersani Berselli G., G. Mack &amp; D. Zorzi (a cura di), Linguistica e Interpretazione. CLUEB Bologna, "Biblioteca della Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori – Forlì": 169-188.</li> <li>- Russo M. e Mack G. (eds) (2005). Interpretazione di trattativa. La mediazione linguistico-culturale nel contesto formativo e professionale. Milano_Hoepli.</li> <li>- Ballardini, E., La traduzione a vista nella formazione degli interpreti, inTRAlinea Vol. 1 (1998) [online] <a href="http://www.intralea.it">www.intralea.it</a> , Link: <a href="http://www.intralea.it/volumes/eng_open.php?id=P30">http://www.intralea.it/volumes/eng_open.php?id=P30</a></li> <li>- Tortorella, A., La mediazione linguistica orale: suggerimenti metodologici per lo sviluppo di competenze integrate, in Il Nostro Tempo e la Speranza, Nuova Serie, nn. 13-14 (gennaio-febbraio 2012) - ISSN 2039-9057, Link: <a href="http://www.mediatorilinguistici-rc.it/intels/numero1314/2.pdf">http://www.mediatorilinguistici-rc.it/intels/numero1314/2.pdf</a></li> </ul>

<p><b>13. Obiettivi formativi</b> <i>Massimo 1900 caratteri, spazi inclusi</i></p>	<p><b>Mod. A:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere e utilizzare le tecniche base dell'interpretazione (incluse la traduzione a vista, lo chuchotage, e la presa di note)</li> <li>- utilizzare le tecniche fondamentali dell'interpretazione di conferenza (interpretazione consecutiva ed interpretazione simultanea) dall'inglese all'italiano e dall'italiano all'inglese</li> <li>- gestire problematiche interpretative applicando le strategie più adeguate e mantenendo il controllo espressivo</li> </ul> <p><b>Mod. B:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere le strategie di base della mediazione interlinguistica e interculturale e utilizzarle in situazioni comunicative specifiche</li> <li>- possedere una buona capacità di produzione orale in lingua inglese e di passaggio naturale dall'italiano all'inglese e viceversa, secondo quanto viene imposto dai ritmi in situazioni reali di mediazione interculturale.</li> <li>- organizzare in modo efficace il lavoro autonomo preparatorio del mediatore interculturale, mediante strategie per l'ampliamento del lessico specialistico e la compilazione di glossari.</li> <li>- usare la lingua di partenza e quella di arrivo in pubblico con disinvoltura ed evidenziando fiducia in se stessi.</li> </ul>
<p><b>14. Prerequisiti</b> <i>Es. conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze</i></p>	<p>Possedere abilità ricettive e produttive in lingua inglese corrispondenti al livello B2 del QCER</p>
<p><b>15. Metodi didattici</b></p>	<p><b>Mod. A</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esercitazioni in aula ed in cabina utilizzando discorsi reali riguardanti temi di attualità (immigrazione, diritti umani, l'Unione Europea ecc).</li> <li>- Feedback da parte del docente e degli studenti sugli aspetti comunicativi dei discorsi prodotti durante le esercitazioni (registro, stile, prosodia, disfluenze, ecc.).</li> </ul> <p><b>Mod.B</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esercitazioni pratiche con prove di memorizzazione, sintesi, ricerca di parole chiave, traduzione a vista attiva e passiva per lo sviluppo di automatismi linguistici.</li> <li>- Simulazioni di situazioni comunicative in cui gli studenti saranno chiamati a fungere da protagonisti o interpreti</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Autovalutazione degli studenti interpellati e coinvolgimento critico e costruttivo dei compagni di corso.</li> </ul>
<p><b>16. Strumenti di supporto alla didattica</b></p>	<p>Materiali cartacei e multimediali forniti in classe durante il corso.</p> <p>Materiali audio e video di relatori italiani e anglofoni provenienti da reali situazioni di lavoro</p> <p>Dizionario bilingue IT/EN</p> <p>Risorse online</p> <p>Glossari specifici</p>
<p><b>17. Modalità di verifica dell'apprendimento</b></p>	<p>L'esame di fine corso consisterà nell'interpretazione, dall'italiano all'inglese e dall'inglese in italiano, di un discorso reale, con una prima parte in modalità consecutiva (di circa quattro minuti) e una seconda parte in modalità simultanea (di 6-8 minuti). I discorsi verteranno su argomenti trattati nel corso delle lezioni.</p> <p>La valutazione terrà conto dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- completezza, precisione e chiarezza della produzione/esposizione orale</li> <li>- capacità di gestire la comunicazione con naturalezza e “fluency”</li> <li>- proprietà di linguaggio e pronuncia</li> <li>- pertinenza del lessico</li> <li>- correttezza della costruzione</li> <li>- adeguatezza dello stile e del registro</li> <li>- coesione</li> <li>- efficacia dell'informazione</li> </ul> <p>The final exam will include IT&gt;EN&gt;IT consecutive interpreting (about 4 minutes) and simultaneous interpreting (6-8 minutes) of a speech. Speeches will deal with the topics studied during lessons.</p> <p>Assessment will take into account the following elements:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Complete, accurate and clear oral production</li> <li>- Capacity to manage communication in a natural and fluent manner</li> <li>- correct language and pronunciation</li> <li>- pertinent vocabulary</li> <li>- correct sentence construction</li> <li>- adequate style and register</li> <li>- cohesion</li> <li>- effective information</li> </ul>
<p><b>18. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</b></p>	<p>_____</p>

**19. Orario di ricevimento**

Lunedì, martedì e mercoledì dalle 10.30 alle 11,00 o per appuntamento contattando la docente all'indirizzo e-mail [angelatortorella74@gmail.com](mailto:angelatortorella74@gmail.com)

**Allegati:** - Curriculum Vitae del Docente